



Politica di utilizzo dell'intelligenza artificiale in conformità al EU AI Act (Regolamento UE 2024/1689)

Nell'ambito del percorso di innovazione e miglioramento continuo dei processi aziendali, l'Azienda disciplina con il presente documento l'eventuale utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) quale supporto accessorio alle attività lavorative.

L'utilizzo di tali strumenti rappresenta un'opportunità per aumentare l'efficienza operativa, tuttavia, in assenza di piattaforme aziendali centralizzate e dedicate, è necessario che il loro impiego avvenga nel rispetto di rigidissimi limiti a tutela del patrimonio informativo aziendale e delle normative vigenti.

1. Finalità e modalità di accesso agli strumenti

L'utilizzo di strumenti di IA è consentito esclusivamente per finalità professionali e per attività correlate alle mansioni svolte.

In assenza di un account aziendale fornito dall'organizzazione, i collaboratori possono utilizzare esclusivamente strumenti di IA accessibili gratuitamente, previa configurazione delle impostazioni di privacy dell'account che escludano esplicitamente l'utilizzo dei dati inseriti per l'addestramento dei modelli (es. disattivazione della cronologia e dell'addestramento nelle opzioni del browser/account).

2. Divieto di utilizzo per finalità personali

L'accesso alla piattaforma e ai vari strumenti di AI costituisce una risorsa aziendale.

Pertanto, è vietato utilizzare tali strumenti per:

- esigenze personali o private;
- attività estranee alle mansioni lavorative;
- iniziative professionali esterne all'Azienda;
- attività commerciali o consulenziali non autorizzate;
- contenuti non attinenti alle finalità aziendali.

L'utilizzo dello strumento deve essere coerente con gli obiettivi aziendali e con le responsabilità assegnate a ciascun ruolo.

3. Principio di responsabilità professionale

Si richiama l'attenzione di tutto il personale sul fatto che i dispositivi di IA sono degli strumenti di supporto e non sostituiscono in alcun modo:

- le competenze professionali dell'utilizzatore;
- le conoscenze tecniche richieste dal ruolo ricoperto;
- il processo decisionale aziendale;
- le verifiche necessarie alla corretta esecuzione delle attività lavorative;
- il lavoro intellettuale e professionale del personale.

Ogni informazione, suggerimento, elaborazione, analisi o contenuto generato dalla IA deve essere considerata come una proposta di lavoro da sottoporre a verifica.

Nessun contenuto prodotto e proveniente da IA può essere utilizzato o diffuso senza una preventiva valutazione critica e una verifica da parte del collaboratore competente per materia.

La responsabilità finale delle informazioni utilizzate, delle decisioni assunte e dei documenti prodotti resta sempre in capo all'utilizzatore e ai responsabili delle relative attività.

4. Verifica obbligatoria delle informazioni e trasparenza

Tutti gli output generati dalla IA devono essere verificati sotto il profilo tecnico, normativo e di correttezza dei dati prima della loro diffusione.

- Obbligo di trasparenza esterna: In conformità all'Art. 50 dell'AI Act, qualora l'output generato dall'IA (testi, immagini, report) sia destinato a comunicazioni esterne, clienti o utenti, il collaboratore è tenuto a inserire una chiara dicitura che informi il destinatario dell'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.
- Obbligo di formazione: I collaboratori sono tenuti a informarsi autonomamente sulle linee guida d'uso fornite dall'Azienda e a partecipare ai momenti di alfabetizzazione sull'IA organizzati dall'organizzazione (Art. 4 AI Act).

5. Riservatezza assoluta, protezione dei dati (GDPR) e segreto aziendale

In assenza di un ambiente cloud aziendale protetto, il rischio di fuoriuscita di dati (data leakage) è critico. È tassativamente vietato inserire in qualsiasi prompt o strumento di IA:

- Qualsiasi dato personale o sensibile (nomi, e-mail, codici fiscali, dati di clienti, fornitori o colleghi).
- Dati aziendali riservati, codici sorgente, bilanci non pubblicati, strategie di marketing, bozze di contratti o brevetti.

I testi inseriti per elaborazioni o traduzioni devono essere preventivamente "anonimizzati" o privati di ogni riferimento reale a persone o all'Azienda stessa.

6. Responsabilità e conformità

La violazione delle disposizioni della presente politica, in particolare l'introduzione di dati aziendali riservati o dati personali in sistemi di IA esterni o l'uso di informazioni non verificate che arrechino danno all'Azienda, costituirà comportamento non conforme alle direttive aziendali e potrà essere oggetto dei provvedimenti disciplinari previsti dal CCNL applicato.

7. Entrata in vigore

La presente politica entra in vigore dalla data della sua comunicazione e deve essere considerata parte integrante delle regole di utilizzo degli strumenti informatici aziendali.

Si confida nella collaborazione di tutti affinché l'utilizzo dell'intelligenza artificiale rappresenti un'opportunità di crescita e miglioramento, mantenendo sempre al centro la professionalità, il senso critico, la competenza e la responsabilità che contraddistinguono il nostro lavoro.

Taranto, 28/09/2026

Roberto BORRACCINO
Rappresentante Legale

Sede Leg. ... (RA)
Sede Op. ... 5/A - 74123 Taranto
Tel. +39 099.47.4607/627 - Fax: +39 099.4724640
Partita IVA 01604440731